

**SINDACATI
DEI PENSIONATI
DI BRESCIA**

CGIL
SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
SPI
BRESCIA

Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it

**FNP
CISL
BRESCIA**

Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail: pensionati.brescia@cisl.it

UILPENSIONATI

Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 11 febbraio 2016

SIGLATI 115 ACCORDI TRA SPI, FNP E UILP E AMMINISTRAZIONI COMUNALI. DOMANI IL VERTICE SINDACALE PER IL 2016

Negoziazione sociale, il 2015 è in aumento

Il bilancio della contrattazione sociale condotta nel 2015 unitariamente da Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil con le Amministrazioni comunali territoriali registra la firma di 115 accordi (erano stati 110 l'anno prima), di cui 17 biennali.

Di particolare rilievo il protocollo sottoscritto con il Comune di Brescia, realizzato dopo anni di assenza di relazioni sindacali degne di questo nome con i vertici di Palazzo Loggia. Da sola l'iniziativa sindacale bresciana realizza oltre un quarto degli accordi di questo tipo stipulati nell'intera regione Lombardia.

Guardando alla provincia di Brescia, sono 2/3 i Comuni del territorio (precisamente 157 su 206) coinvolti nella contrattazione sociale, in considerazione dell'esperienza del «Protocollo di animazione territoriale» che riguarda tutti i quarantadue Comuni del distretto della Valle Camonica.

È il segno di una rappresentanza sociale reale, attuata diffusamente attraverso il lavoro dei tanti responsabili locali e dei coordinatori di zona delle organizzazioni sin-

dacali dei pensionati, radicati sul territorio, capaci di interpretare i bisogni sociali e di tradurli in proposta, per questo interlocutori autorevoli delle istituzioni locali comunali.

Sotto questo profilo l'esperienza negoziale condotta assume il valore simbolico di una prassi di democrazia sostanziale diffusa, perché valorizza, nel rispetto dei diversi ruoli e funzioni, il ruolo centrale dei enti locali sul territorio e del sindacato come parte sociale rappresentativa nella definizione di politiche sociali attive.

Il contesto generale in cui si è sviluppata la campagna 2015 della contrattazione sociale è stato ancora difficile e problematico, sommandosi gli effetti negativi dei tagli di risorse ai bilanci comunali, la lunga incertezza relativa all'applicazione dei tributi quali Imu e Tasi, le elezioni per il rinnovo di molte Amministrazioni comunali.

Il continuo slittamento dei termini dell'approvazione dei bilanci ha, di conseguenza, comportato che la firma definitiva di molti accordi e le relative delibere di approvazione siano stati concen-



trati nella seconda metà dell'anno.

Da registrare positivamente, invece, la ripresa della programmazione distrettuale all'interno della nuova edizione dei Piani di Zona e delle relative dotazioni finanziarie cui molti Comuni hanno fatto riferimento in termini di integrazione dei propri servizi e prestazioni sociali.

I contenuti degli accordi confermano in sostanza la gamma degli interventi stori-

camente rivolti agli anziani (quali servizi domiciliari, assistenziali, residenziali e semi-residenziali, trasporti sociali, tele soccorso, soggiorni climatici, del tempo libero). Si consolidano ulteriormente, come sollecitato da tempo dai sindacati di categoria, gli interventi di sostegno alle condizioni di fragilità economica dei singoli e delle famiglie sotto forma di contributi a sostegno del reddito (utenze domestiche, spese medico - sanitarie, spese di affitto), politiche tariffarie per i servizi a domanda individuale in favore dei redditi da lavoro e da pensione più bassi, attraverso la calmierazione della spesa di compartecipazione rapportate ai livelli Isee (l'Indicatore della Situazione economica equivalente).

Sotto questo profilo, l'esperienza negoziale bresciana non vede più come destinatari degli accordi i soli pensionati, ma ha esteso il suo intervento ai settori della popolazione resi deboli e fragili sul piano economico e sociale dagli effetti dei lunghi anni di crisi, che tuttora continuano a gravare anche a livello provinciale.

Da registrare positivamente, inoltre, perché da ascrivere alla continua pressione sindacale, l'impegno di un numero sempre crescente di Amministrazioni comunali a farsi parte attiva nel contrasto all'evasione fiscale sulla base di una convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Più problematica, invece, resta la capacità di intervento negoziale sul capitolo fiscalità locale (addizionali Irpef comunali). Ormai l'oltre 81% dei Comuni utilizza questa leva come forma di entrata fiscale strutturale, troppo spesso (in oltre il 35% dei casi) senza prevedere forme di esenzione o una modulazione in base al reddito.

La riunione unitaria degli Esecutivi dei sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil di Brescia, convocata per domani nella sede della Cisl - in via Altipiano d'Asiago - discuterà il bilancio della contrattazione sociale realizzata nel corso dell'intero 2015 e definirà le prospettive e gli orientamenti guida per la nuova stagione negoziale relativa all'anno da poco iniziato. ●

SUCCEDE A CARLA CANTONE DOPO OTTO ANNI

Spi-Cgil nazionale: Ivan Pedretti è il nuovo segretario generale



Il bresciano Ivan Pedretti (nella foto) è il nuovo segretario generale dello Spi-Cgil nazionale. Pedretti, classe 1954, sostituisce Carla Cantone, da quasi otto anni alla guida dello Spi e da settembre segretario generale della Federazione dei pensionati europei (Ferpa).

Nato e cresciuto a Gardone Val Trompia, Ivan Pedretti ha iniziato a lavorare a 15 anni come operaio metalmeccanico, prima in piccole aziende artigiane e poi alla Mival-Beretta. Nell'82 è uscito dalla fabbrica per dedicarsi a tempo pieno

all'attività sindacale. Dopo un'esperienza alla Fiom nazionale è diventato segretario generale della Fiom di Verona, a seguire della Camera del Lavoro della città scaligera. Dal 1996 è nella segreteria della Cgil Veneto e dal 2002 segretario generale dello Spi-Cgil Veneto. È membro della Segreteria nazionale dello Spi-Cgil dal 2010.

I migliori auguri di buon lavoro dai sindacati bresciani Spi, Fnp e Uilp e grazie a Carla Cantone per il grande impegno messo in campo in questi anni. ●